

MUTA IMAGO

PICTURES FROM GIHAN

13 - 17 NOVEMBRE - TEATRO BIBLIOTECA QUARTICCIOLO - ⌚ 50'

Cara Gihan,

ti scriviamo di nuovo per dirti a che punto siamo.

Come già saprai, lo scorso inverno abbiamo iniziato a lavorare a un progetto sulla Rivoluzione Egiziana del 2011. Volevamo ricostruire quei fatti a partire da tutte le tracce che di quelle giornate erano ancora presenti e rintracciabili su internet. Scoprimmo, allora, che c'era ancora una quantità enorme di materiali da raccogliere sul web, e tra questi ci imbattemmo nei tuoi: attraverso tweet, post, sms, fotografie, video avevi documentato quello che accadeva intorno a te raccontando quegli eventi dal tuo particolare punto di vista. Con il tempo ci siamo affezionati al tuo sguardo, che sentivamo vicino al nostro, seppure così lontano. Così, ci siamo messi a ricostruire in scena quelle giornate di rivoluzione a partire da te, immaginandoci al tuo posto, e abbiamo realizzato la prima parte dello spettacolo. Nella seconda parte volevamo ritrarre la situazione per come era invece al presente.

Ma dopo la mano pesante dell'esercito, le prime elezioni democratiche con la vittoria di Morsi, leader dei Fratelli Musulmani, una forte restaurazione politica e religiosa in tutto il paese, non riuscivamo a capire come effettivamente le cose si stessero sviluppando. Per questo motivo abbiamo deciso di venire al Cairo, per incontrarti e parlare con te di tutto questo. Per questo motivo abbiamo cominciato a cercarti, a scriverti, senza però avere mai risposta.

Poi, il 30 giugno 2013, tutto cambia.

Il mondo fa un salto, il tempo fa una giravolta: in Egitto scoppia di nuovo la rivoluzione (tu diresti che è la stessa dell'inizio, che deve ancora finire). Tu, dopo mesi di assenza, torni a raccontare le tue giornate su internet. Noi, ricominciamo a seguire le tue tracce. Per la prima volta però, il tuo racconto quotidiano si intreccia al nostro; le tue giornate di gioia, rabbia e paura accadono a distanza di spazio ma non più di tempo, mentre

cerchiamo in ogni modo di capire e di raggiungerci, di esserti vicina. Non siamo più davanti a un quadro, di cui studiare le caratteristiche. Siamo ora di fronte a uno specchio, e l'immagine si muove con noi. Il lavoro non ha più a che fare solo con te, ma con noi, mentre cerchiamo di organizzare il nostro viaggio al Cairo, e le domande che avevamo preparato per te iniziano a risuonare in noi.

Quello che vedrai nel video che ti alleghiamo doveva essere il racconto di una rivoluzione. E' finito per diventare il racconto di un'estate. Il racconto di due

persone che cercano di restituire i segni della loro ricerca, aprono l'archivio delle loro fonti e mostrano il loro tentativo di entrare a contatto con una storia che viene fatta senza di loro.

Ci piacerebbe molto sapere cosa ne pensi, avere un confronto con te, alla fine di tutto.

Una fine che chissà, potrebbe anche essere un inizio.

Aspettiamo una tua risposta, un abbraccio

Riccardo, Claudia, Muta Imago

 IL 14 NOVEMBRE APPENA FATTO! I Muta Imago dialogano con Laura Palmieri

mutaimago.com

ideazione Chiara Caimmi, Riccardo Fazi, Claudia Sorace regia Claudia Sorace drammaturgia / suono Riccardo Fazi direzione tecnica Maria Elena Fusacchia elaborazione video Luca Brinchi Maria Elena Fusacchia performance Claudia Sorace, Riccardo Fazi consulenza alla drammaturgia Giuseppe Acconcia consulenza alla rumoristica Edmondo Gintili vestiti Fiamma Benvignati organizzazione Manuela Macaluso foto di scena Stefano Augeri grazie a Glen Blackhall per le domande che ci ha fatto, Lukas Wildpanner per i consigli fonici e Tony Clifton Circus per i loro microfoni produzione Muta Imago coproduzione Romaeuropa Festival 2013 residenze Orchard Project - New York, Kollatino Underground - Roma, Teatro Biblioteca Quarticciolo - Roma, Teatro di Roma, Inteatro Polverigi; uno spettacolo nato all'interno del progetto Wake Up! del Teatro di Roma

In collaborazione con



Appena Fatto! In collaborazione con



Sostenuto da



ROMAEUROPA.NET - #REF13

06 45553050